

WEBLAB – BANCHE DATI
ACCERTAMENTO
IMU: Abitazione principale



Scuola
iFEL

Giacomo Spatazza

22/10/2024

Indice

- *La definizione di abitazione principale ai fini IMU.....2*
- *I controlli sul requisito della «residenza anagrafica».....10*
- *I controlli sul requisito della «dimora abituale».....18*

La definizione di abitazione principale ai fini IMU

Dopo la Sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale:

«Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»

L'a.p. prima della sentenza 209/2022 Corte Cost.

Norma di riferimento	Decorrenza	Definizione
Comma 2, art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201 convertito nella L. 22.12.2011, n. 214.	01/01/2012	Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale , le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.
Comma 741, lettera b), art. 1, della L. 27.12.2019, n. 160	01/01/2020	Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale , le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.
Comma 741, lettera b), art. 1, della L. 27.12.2019, n. 160, modificato dall'art. 5-decies del D.L. 21/10/2021, n. 146	01/01/2022	Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi , le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare .

La Sentenza 209/2022 della Corte Costituzionale

La Corte ha dichiarato **incostituzionali** le disposizioni IMU sia in riferimento all'IMU di cui al D.L. 201/2011 e successive modificazioni sia in relazione alla “nuova IMU” di cui alla L. 160/2019, che:

- impongono la sussistenza dei **requisiti di dimora abituale e residenza anagrafica** in capo ai componenti del **nucleo familiare** di cui fa parte il possessore, anziché in capo al solo possessore.
- stabiliscono che, nel caso in cui **i componenti del nucleo familiare** abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in **immobili diversi situati nel territorio comunale**, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.
- stabiliscono che, nel caso in cui **i componenti del nucleo familiare** abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in **immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi**, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, **scelto dai componenti del nucleo familiare**.

Le motivazioni della Sentenza n. 209/2022

- *“..l’assenza, nella disciplina dell’IMU, di una specifica definizione di «nucleo familiare», a fronte di diversi riferimenti presenti – a vario titolo e oltre quelli civilistici – nell’ordinamento” (ad es. a quello stabilito per l’indicatore della situazione economica ISEE, o per l’IRPEF);*
- *“..se la logica dell’esenzione dall’IMU è quella di riferire il beneficio fiscale all’abitazione in cui il possessore dell’immobile ha stabilito la residenza e la dimora abituale, **dovrebbe risultare irrilevante, al realizzarsi di quella duplice condizione, il suo essere coniugato, separato o divorziato, componente di una unione civile, convivente o singolo**”*
 - “..è sempre meno rara l’ipotesi che persone unite in matrimonio o unione civile concordino di vivere in luoghi diversi, ricongiungendosi periodicamente, ad esempio nel fine settimana, rimanendo nell’ambito di una comunione materiale e spirituale”*
 - “..**determina una evidente discriminazione** rispetto a chi, in quanto **singolo o convivente di fatto**, si vede riconosciuto il suddetto beneficio al semplice sussistere del doppio contestuale requisito della residenza e della dimora abituale nell’immobile di cui sia possessore”.*

Le motivazioni della Sentenza n. 209/2022

La Corte precisa altresì che:

“i comuni dispongono di efficaci strumenti per controllare la veridicità delle dichiarazioni, tra cui, in base a quanto previsto dall’art. 2, comma 10, lettera c), punto 2, del d.lgs. n. 23 del 2011, anche l’accesso ai dati relativi alla somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas relativi agli immobili ubicati nel proprio territorio; elementi dai quali si può riscontrare l’esistenza o meno di una dimora abituale”

La definizione di abitazione principale ai fini IMU: i requisiti di residenza civilistica e anagrafica

- 1) Art. 43 c.c., secondo periodo: «La residenza è nel luogo in cui la persona ha la **dimora abituale**»;

«ciò che rileva ai fini della individuazione della residenza, intesa come dimora abituale, è dunque la permanenza in un luogo per un periodo prolungato apprezzabile (**c.d. elemento oggettivo**), ma tale che non debba essere necessariamente prevalente sotto un profilo quantitativo, dovendo tale elemento coniugarsi con quello altrettanto rilevante, anzi dirimente, dell'intenzione di stabilirvisi stabilmente (**c.d. elemento soggettivo**), rivelata dalle proprie consuetudini di vita e dalle proprie relazioni familiari e sociali. Quest'altro elemento sussiste allorquando - come già evidenziato da questa Corte - un soggetto, pur non soggiornando permanentemente in un luogo, in relazione ai plurimi impegni che possono caratterizzare la sua vita, vi ritorna non appena può, instaurando ivi le proprie più significative relazioni sociali ed affettive» (Cass. Civile Ord. Sez. 1 N. 3841 del 15/02/2021).

La definizione di abitazione principale ai fini IMU: i requisiti di residenza civilistica e anagrafica

2) La **residenza anagrafica**

D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223

➤ Art. 1. Anagrafe della popolazione residente

- 1. L'anagrafe della popolazione residente è la raccolta sistematica dell'insieme delle posizioni relative alle singole persone, alle famiglie ed alle convivenze che hanno fissato nel comune la residenza, nonché delle posizioni relative alle persone senza fissa dimora che hanno stabilito nel comune il proprio domicilio.*
- 2. L'anagrafe è costituita da schede individuali, di famiglia e di convivenza.*
- 3. Nelle schede di cui al comma 2 sono registrate le posizioni anagrafiche desunte dalle dichiarazioni degli interessati, dagli accertamenti d'ufficio e dalle comunicazioni degli uffici di stato civile.*

➤ Art. 3. Popolazione residente

- 1. Per persone residenti nel comune s'intendono quelle aventi la propria dimora abituale nel comune.*
- 2. **Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altri comuni o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.***

La residenza anagrafica è requisito NECESSARIO e IMPRESCINDIBILE: in mancanza della residenza anagrafica il Comune deve disconoscere il beneficio IMU previsto per l'abitazione principale (Cass. nn. 11143/2024, 11128/2024, 11110/2024, 11082/2024, 11072/2024, Cass.Civile Ord. Sez. 6 Num. 826/2023).

I controlli sul requisito della «residenza anagrafica»

I controlli sulla sussistenza del requisito della residenza anagrafica possono apparire semplici e meccanici. In effetti, durante un *controllo puntuale*, il Comune può facilmente verificare la sussistenza della residenza anagrafica in capo ai possessori degli immobili.

Tuttavia, all'atto pratico, l'individuazione di un **elenco delle abitazioni** (non di lusso) in cui il possessore non versa l'IMU pur non avendovi stabilito la residenza anagrafica, non è un'operazione scontata ...e nemmeno automatizzata!

Quali sono i motivi?

- molti Comuni sono dotati di software gestionali IMU non integrati con il software dell'anagrafe comunale (i software faticano a «parlare» tra di loro!);
- Anche qualora i software anagrafe/IMU siano integrati, occorre superare un ulteriore problema: i software gestionali IMU «ragionano» in base agli identificativi catastali (Foglio, Mapp. Sub), mentre l'anagrafe fa riferimento ai dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna;

I controlli sul requisito della «residenza anagrafica»: i MUI

Una buona tecnica, per rilevare gli omessi versamenti IMU su abitazioni in cui i possessori non hanno trasferito la residenza anagrafica, si basa sul caricamento dei **MUI (Modelli Unici Informatici)**.

Tale metodo è particolarmente efficace se il **procedimento** viene **eseguito periodicamente** (almeno una volta all'anno), in quanto consente di rintracciare anche tutte quelle situazioni in cui il contribuente acquista un immobile per adibirlo ad abitazione principale, ma vi trasferisce la residenza solo dopo alcuni mesi, talvolta volte anche oltre l'anno.

Purtroppo, nonostante siano passati oltre 12 anni dall'introduzione dell'IMU, molti contribuenti non hanno ancora assimilato la differenza tra il concetto di «**prima casa**» e quello di «**abitazione principale**».

I controlli sul requisito della «residenza anagrafica»: i MUI

Servizi per Comuni /Enti ^

Attività Comma 336
(L.311/2004)

Accatastamenti e Variazioni
(L.80/2006)

Estrazione Dati Catastali

Fabbricati mai dichiarati
(D.L. 78/2010)

Dati per la gestione dell'ICI

Gestione ANNC SU

Atti Telematici Pregeo

Dichiarazioni di Ruralità

TARES

Consistenza Banca Dati
Comunale

Gestione Utenza

Cambia convenzione

Comune di

Pagina 2 di 23

Prec. Vai a pag. Vai Succ. Ultima

Dettaglio	Comune	Mese di Riferimento	Anno di Riferimento	Data Elaborazione	Numero File Fornitura	Stato Acquisizione
		ottobre	2023	01/11/2023 21.20	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		settembre	2023	04/10/2023 19.15	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		agosto	2023	01/09/2023 19.17	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		luglio	2023	01/08/2023 02.02	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		giugno	2023	01/07/2023 19.09	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		maggio	2023	01/06/2023 18.11	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		aprile	2023	04/05/2023 18.09	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		marzo	2023	01/04/2023 19.17	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		febbraio	2023	01/03/2023 18.09	1	ACQUISIZIONE TOTALE
		gennaio	2023	17/02/2023 19.17	1	ACQUISIZIONE TOTALE

I controlli sul requisito della «residenza anagrafica»

FASE	AZIONE
1	Caricare i MUI (Modelli Unici Informatici), reperibili mensilmente sul portale Sister, nell'apposita sezione del software gestionale;
2*	Dal software IMU, stampare un report per il periodo oggetto di controllo (es. anno 2019) che confronti il totale dovuto IMU annuo con il totale versato IMU annuo per ciascun contribuente ;
3	Filtrare dal report indicato l'elenco dei contribuenti che hanno acquistato un immobile di tipo abitativo e che <u>non hanno effettuato alcun versamento</u> (o che, a fronte di un dovuto superiore, hanno versato solo cifre modeste - riferibili ad una seconda pertinenza);
4	Per ciascun contribuente, reperire l'indirizzo di residenza e l'eventuale data di variazione della residenza ;
5	Confrontare la data di acquisto dell'abitazione e la residenza/data di trasferimento della residenza nell'abitazione acquistata.

2 Nel caso in cui il software IMU non consenta l'estrazione dei report, procedere come da slide pag. 14*

I controlli sul requisito della «residenza anagrafica»: i MUI

C O M U N E D I							
Data: 09.01.2024		Controllo differenza importo dovuto-versato - I.M.U. 2019				Pag.: 61	
Cod.C.	Contribuente	Denuncia	imp. dovuto	Imp. versato	Vers.	Saldo	Acc
14668	[REDACTED]	11333	7.835,00	6.566,00	3182	1.269,00	
			3.918,00	3.283,00	A		
			3.917,00	3.283,00	S		
215	[REDACTED] GIULIO	4909	3.536,00	2.730,64	1684	805,36	
			1.768,00	1.365,32	A		
			1.768,00	1.365,32	S		
15141	[REDACTED] ARGIA	11833	493,00	294,00	319	199,00	
			493,00	294,00	A		
			0,00	0,00	S		
801	[REDACTED] LIVIO	4921	1.332,00	1.110,00	1790	222,00	
			666,00	555,00	A		
			666,00	555,00	S		
15889	[REDACTED] MONICA	12356	52,00	0,00	0	52,00	
			0,00	0,00	A		
			52,00	0,00	S		
11525	[REDACTED] RITA	7110	52,00	0,00	0	52,00	
			0,00	0,00	A		
			52,00	0,00	S		
15392	[REDACTED] CRISTIAN	11836	470,00	0,00	0	470,00	
			235,00	0,00	A		
			235,00	0,00	S		

I controlli sul requisito della «residenza anagrafica»

Se non si ha a disposizione un software gestionale che permetta di effettuare la stampa del report indicato sopra e/o l'estrazione dei contribuenti che hanno acquistato un fabbricato abitativo nell'anno oggetto di controllo, si può ripiegare sulla seguente metodologia:

1	Aprire i MUI con il browser o con un editor di testo , identificare i soggetti e selezionare le compravendite di abitazioni;
2	Reperire l'indirizzo di residenza e/o l'eventuale data di variazione della residenza del possessore;
3	Confrontare la data di acquisto dell'abitazione e la residenza/data di trasferimento della residenza nell'abitazione acquistata.

Computazione dei mesi di destinazione ad «a.p.»

La L. 160/2019 non disciplina specificamente come determinare i mesi in cui si realizza la destinazione ad abitazione principale, per cui potrebbero sorgere problemi nel caso in cui un contribuente acquisisca la residenza a metà mese.

Si ritiene ragionevole estendere al concetto di «destinazione» la norma prevista per il computo dei mesi ai fini del «possesso»:

Comma 761. *L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente*

ESEMPIO 1) abitazione acquistata il 01/09/2023 e residenza anagrafica acquisita il 16/09/2023

Giorni di possesso senza residenza: 15 (dal 01 al 15 settembre);

Giorni di possesso con residenza: 15 (dal 16 al 30 settembre);

In questo caso il contribuente non verserà IMU per il mese di settembre, in quanto **l'acquisizione della destinazione ad abitazione principale**, essendo successiva, **prevale**.

ESEMPIO 2) residenza anagrafica spostata dall'abitazione principale il 16/09/2023

Giorni di possesso con residenza: 15 (dal 01 al 15 settembre);

Giorni di possesso senza residenza: 15 (dal 16 al 30 settembre);

In questo caso il contribuente dovrà versare IMU per il mese di settembre, in quanto **l'acquisizione della destinazione a «abitazione a disposizione»**, essendo successiva, **prevale**.

Avviso d'accertamento

Si ritiene che il disconoscimento dell'agevolazione per abitazione principale, dovuto alla **manca**za del **requisito della residenza anagrafica**, non sia soggetto all'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 212/2000 (invito al contraddittorio) .

Si tratta infatti della verifica di uno stato di fatto, immediatamente riscontrabile dalla banca dati dell'anagrafe comunale, contro cui non è ammessa prova contraria.

Il Comune può dunque procedere a notificare un **avviso d'accertamento per omesso/parziale versamento**.

I controlli sul requisito della «dimora abituale»

Come già anticipato, la Cassazione ha affermato che **permanenza in un luogo, per un periodo prolungato apprezzabile** (c.d. elemento oggettivo), **non deve essere necessariamente prevalente sotto un profilo quantitativo**, dovendo tale elemento coniugarsi con quello altrettanto rilevante, anzi dirimente, dell'intenzione di stabilirvisi stabilmente (**c.d. elemento soggettivo**).

Secondo la Corte «Tale stabile permanenza sussiste anche quando una persona lavori o svolga altra attività fuori del comune di residenza, purchè torni presso la propria abitazione abitualmente, in modo sistematico, una volta assolti i propri impegni (lavorativi o di studi) e sempre che mantenga ivi il centro delle proprie relazioni familiari e sociali» (Cass. n. 3841 /2021, Cass. n. 1738/1986)

Il concetto di dimora abituale enunciato dalla Cassazione, che attribuisce importanza secondaria (non prevalente) alla permanenza in un luogo... e carattere dirimente all'intenzione di stabilirvisi stabilmente, **tende a «sfumare»** nel concetto civilistico di **«domicilio»**: ai sensi dell'art. 43 c.c., *«Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi»*.

FATTORE TEMPO: L'importanza secondaria del periodo di permanenza nel Comune di residenza rischia di rendere estremamente complessa l'attività di accertamento sul requisito della «dimora abituale»

I controlli sul requisito della «dimora abituale»

Anche il TUIR prende in considerazione «residenza» e «domicilio»: tuttavia si premura di attribuire all'elemento oggettivo, la permanenza temporale, rilevanza primaria: ai fini delle imposte sui redditi si considerano residenti le persone che, per almeno di 183 giorni all'anno, sono presenti sul territorio Italiano!

IRPEF: D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 – ART. 2

Comma 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano residenti le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta, considerando anche le frazioni di giorno, hanno la **residenza** ai sensi del codice civile o il **domicilio** nel territorio dello Stato **ovvero sono ivi presenti**. Ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per domicilio si intende il luogo in cui si sviluppano, in via principale, le relazioni personali e familiari della persona. Salvo prova contraria, si presumono altresì residenti le persone iscritte per la maggior parte del periodo di imposta nelle anagrafi della popolazione residente.

I controlli sul requisito della «dimora abituale»

Tuttavia: le pronunce della Cassazione citate riguardavano casi di «residenze respinte» in seguito ai controlli della Polizia Locale. In materia di IMU, la Cassazione ha dato rilievo al **fattore «tempo»**, nel senso di **«permanenza in un luogo per un periodo prolungato apprezzabile»**, rilevabile dai consumi:

- Le Sentenze di Cassazione n. 29505 del 22/10/2021 e n. 14793 del 07/06/2018 affermano che *“l’elemento presuntivo dei bassi consumi elettrici nel triennio, debitamente riscontrata dal Comune, è una sufficiente fonte di convincimento per ritenere superata la presunzione di residenza effettiva nel comune, fondata sulle risultanze anagrafiche, in quanto, elemento sintomatico di una presenza nell’abitazione oggetto d’imposizione non abituale»*;
- La stessa Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 209/2022, esorta i Comuni ad effettuare i controlli sui consumi delle utenze, affermando che costituiscono *«elementi dai quali si può riscontrare l’esistenza o meno di una dimora abituale»*

Il disconoscimento del requisito della «dimora abituale»

- Il disconoscimento dell'agevolazione per abitazione principale, dovuto alla **mancanza del requisito della dimora abituale è soggetto all'obbligo comunicazione ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 212/2000 (invito al contraddittorio)**;
- Il contraddittorio preventivo risulta molto **importante** in questi casi, trattandosi di una tipologia di controlli effettuati sulla base di valutazioni. Si pensi al caso in cui il Comune contesti i «bassi» consumi delle utenze: grazie al contraddittorio il contribuente potrà addurre ragioni circa i minori consumi, non conoscibili da parte dell'Ente;
- In effetti, dopo l'abrogazione dell'istituto del reclamo/mediazione, il contraddittorio è l'ultima occasione per il Comune per porre rimedio ad eventuali sviste o errate valutazioni.

I controlli sul requisito della «dimora abituale»

I Comuni, per essere in grado di sostenere in giudizio la prova dell'assenza del requisito della dimora abituale, dovranno effettuare i controlli in relazione ad una pluralità di banche dati. La presenza di un solo elemento di prova (ad es. utenze con consumi inferiori alla media) può infatti risultare insufficiente!

Quali sono i controlli che può effettuare il Comune ?

- 1) Verifica delle dichiarazioni TARI (Tassa Rifiuti);
- 2) Controllo della dichiarazione dei redditi e degli «atti del registro» - presenti su Siatel Puntofisco
- 3) Verifica delle dichiarazioni di irreperibilità rilasciate dai Servizi Demografici
- 4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete (servizi elettrici, servizi idrici e gas) disponibili su Siatel Puntofisco;
- 5) Verifica della sede di lavoro e del domicilio in caso di malattia;
- 6) Presenza di figli e iscrizione alle scuole;
- 7) Invio di «questionari» e sopralluoghi;
- 8) Scelta del medico di base e dell'eventuale domicilio indicato diverso dalla residenza;
- 9) Verifica delle informazioni desumibili dal profilo pubblico del contribuente sui Social Media (es. iscrizione a palestre, associazioni ecc...);
- 10) Dichiarazione obbligatoria di animali domestici: l'anagrafe canina

1) *Verifica delle dichiarazioni ai fini TARI*

- Si consiglia di verificare le **dichiarazioni Tari** presentate dal contribuente.
Non di rado, il titolare di una residenza «fittizia», acquisita solamente per ottenere l'esenzione IMU, pecca di eccessiva "ingordigia" e, al fine di ottenere anche la riduzione TARI dichiara che l'immobile nel quale ha la residenza anagrafica è occupato o **utilizzato in maniera saltuaria**.
Ovviamente il contribuente non potrà godere della riduzione Tari per uso saltuario, avendo stabilito la residenza anagrafica presso quell'immobile.
Tuttavia queste comunicazioni, sottoscritte dal contribuente, possono costituire al contempo «indizi» ed «elementi di prova» del fatto che per la maggior parte dell'anno l'abitazione non costituisce la sua dimora.
- Nel caso in cui il Comune abbia istituito la tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva (TARIP) **l'assenza di conferimenti della frazione di rifiuto «indifferenziato»** può essere indizio del fatto che l'immobile non è effettivamente occupato.
- La «reiterata» **mancata ricezione della posta** ordinaria per avvisi Tari e/o degli atti spediti a mezzo raccomandata, per irreperibilità del destinatario, possono destare dubbi sulla effettiva dimora abituale nell'immobile.

All'interno dell'Ufficio Tributi è molto importante la collaborazione tra l'istruttore amministrativo che si occupa di TARI e quello che si occupa di IMU.

2) L'abitazione principale nella dichiarazione dei redditi - Siatel

Puntofisco

Si consiglia di controllare quanto dichiarato in sede di dichiarazione dei redditi.

Nel quadro relativo ai fabbricati (quadro B per il modello 730 e quadro RB per il modello Unico Persone Fisiche) è presente la casella “Utilizzo”: se il fabbricato è utilizzato come abitazione principale viene indicato il codice “01”; se il fabbricato è concesso in comodato occorre indicare il codice “10”;

Questo controllo può risultare particolarmente utile nel caso in cui **due abitazioni contigue** siano **occupate da parenti** (tipicamente genitori e figli).

Esempi:

- ❖ *nel caso di due abitazioni contigue, accatastate separatamente, i genitori tendono a spostarsi nell'unità con una superficie minore per lasciare quella più ampia al figlio/a e nipoti pur mantenendo le residenze nelle rispettive abitazioni...tuttavia, ai fini IMU, i genitori continuano a considerare come abitazione principale quella più grande (in questo caso si consiglia di controllare anche la Tari)*
- ❖ *In seguito alla scomparsa della madre/padre, il figlio eredita un'abitazione più grande e con rendita superiore rispetto a quella che occupa: pertanto sposta immediatamente la residenza presso quell'abitazione per evitare di pagare l'IMU. Ciò può avvenire nel caso in cui il figlio possieda l'abitazione che occupa (in tal caso pagherebbe meno) e, a maggior ragione, nel caso in cui l'abitazione occupata dal figlio sia posseduta insieme alla moglie o interamente dalla moglie.*

2) L'abitazione principale nella dichiarazione dei redditi - Siatel

Puntofisco

QUADRO B - Redditi dei fabbricati e altri dati

SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

	1 RENDITA	2 UTILIZZO	3 POSSESSO		5 CODICE CANONE	6 CANONE DI LOCAZIONE	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (stesso immobile rigo precedente)	9 CODICE COMUNE	11 CEDOLARE SECCA	12 CASI PARTICOLARI IMU	13 ALTRI DATI
			GIORNI	%								
B1	613 ,00	2	365	50 ,000		,00		☐	E253		3	
B2	452 ,00	1	365	100 ,000		,00		☐	E253			
B3	226 ,00	10	247	66 ,670		,00		☐	E253		3	
B4	226 ,00	2	118	66 ,670		,00		☒	E253		3	
B5	54 ,00	5	365	100 ,000		,00		☐	E253			
B6	33 ,00	9	365	50 ,000		,00		☐	E253			

2) Verifica di atti presenti su Siatel Punto Fisco

La presenza di «**atti del registro**» quali compravendite, locazioni, comodati, ecc. che riguardano il contribuente possono far suonare un campanello di allarme nell'operatore dell'Ufficio Tributi.

L'acquisto o la locazione di altri immobili abitativi rispetto a quello nel quale il contribuente ha la residenza anagrafica, insieme ad altri elementi, può indurre a ritenere che la dimora abituale non coincida con la residenza anagrafica.

Esempio:

- *Un contribuente residente anagraficamente nel proprio Comune, in un'abitazione di sua proprietà, stipula di un contratto di locazione, in qualità di locatario, per un immobile abitativo ubicato presso un altro Comune.*



- *Tale Comune è distante dal Comune di residenza anagrafica e non è un Comune turistico.*



- *Il contribuente risulta dipendente di un'impresa che ha la sede legale (o una sede secondaria) nel Comune in cui è ubicato l'immobile per il quale ha stipulato il contratto di locazione*



- *L'analisi delle utenze dell'abitazione presso cui ha la residenza evidenziano un drastico calo dei consumi dopo la stipula del contratto di locazione*

2) Verifica di atti presenti su Siatel Punto Fisco

- **Locazione dell'abitazione:** nel caso in cui il contribuente stipuli un contratto di locazione con il quale concede in locazione l'immobile posseduto, **l'agevolazione per abitazione principale non può essere riconosciuta** indipendentemente dal fatto che vi mantenga la residenza.

Art. 1571 c.c.

La locazione è il contratto col quale una parte **si obbliga a far godere all'altra** una cosa mobile o immobile per un dato tempo, verso un determinato corrispettivo;

Art. 1575 c.c.

Il locatore deve:

1. **consegnare al conduttore la cosa locata** in buono stato di manutenzione;
 2. *mantenerla in stato da servire all'uso convenuto;*
 3. *garantirne il pacifico godimento durante la locazione*
-
- E' tuttavia consentita la **locazione parziale di abitazione principale**. Dato che né la Legge numero 392/78 né la Legge numero 431/98 prevedono una specifica definizione di contratto di locazione parziale, né agevolazioni per questa particolare situazione, anche per l'affitto di una sola porzione dell'immobile è richiesta la forma scritta e la registrazione del contratto.

2) Verifica di atti presenti su Siatel Punto Fisco

Locazione parziale di abitazione principale

Nella dichiarazione dei redditi deve essere indicato nel quadro B o RB con i cod. Utilizzo “ 11 ” o “ 12 ”

...prima dell'esclusione IMU per l'abitazione principale:

- *Circolare del 11/03/2013 n. 5 - Agenzia delle Entrate*

In tal caso è stato ritenuto che debba applicarsi la sola IMU nel caso in cui l'importo della rendita catastale rivalutata del 5% risulti maggiore del canone annuo di locazione (abbattuto della riduzione spettante ovvero considerato nel suo intero ammontare nel caso di esercizio dell'opzione per la cedolare secca). Sono, invece, dovute sia l'IMU che l'IRPEF o la cedolare secca nel caso in cui l'importo del canone di locazione (abbattuto della riduzione spettante ovvero considerato nel suo intero ammontare nel caso di esercizio dell'opzione per la cedolare secca) sia di ammontare superiore alla rendita catastale rivalutata del 5%

...dopo l'esclusione IMU per l'abitazione principale:

- MEF – FAQ del 20/01/2013

12) Il proprietario di un'abitazione principale che ne concede alcune stanze in locazione a studenti, usufruisce della esenzione da IMU ai sensi dell'articolo 1, comma 707 della legge n. 147/2013?

Anche se parzialmente locata, l'abitazione principale non perde tale destinazione e, pertanto, a partire dal 1 ° gennaio 2014, beneficia dell'esenzione dall'IMU prevista per tale fattispecie.

La presenza di un contratto di locazione parziale di abitazione principale, in determinate circostanze ed unitamente ad altri elementi può destare sospetti: ad es. in caso di locazione parziale ad un nucleo familiare numeroso, o nel caso in cui la famiglia del locatore risieda altrove, o qualora il locatore abbia registrato nello stesso periodo un contratto di locazione in qualità di locatore per un immobile ubicato in un altro Comune.

3) Verifica delle dichiarazioni di irreperibilità rilasciate dai Servizi Demografici

Come previsto dall'art. 11 del DPR n. 223 del 30/05/1989, «la cancellazione di un soggetto dall'anagrafe della popolazione residente» viene effettuata:

- a) per morte, compresa la morte presunta giudizialmente dichiarata;
- b) per trasferimento all'estero dello straniero;
- c) **per irreperibilità accertata a seguito delle risultanze delle operazioni del censimento generale della popolazione, ovvero, quando, a seguito di ripetuti accertamenti opportunamente intervallati, la persona sia risultata irreperibile, nonché, per i cittadini stranieri per irreperibilità accertata, ovvero per effetto del mancato rinnovo della dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 3, trascorsi sei mesi dalla scadenza del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno, previo avviso da parte dell'ufficio, con invito a provvedere nei successivi 30 giorni.**

- **Cass. civ. n. 8982/2023:** «affinché siano temperate, da un lato, l'esigenza del Comune di poter svolgere i propri controlli nel modo più idoneo, e anche a prevenire ogni possibile abuso, e, dall'altro, quella del cittadino di poter attendere serenamente alle proprie occupazioni nei termini sopra illustrati, vi deve essere una leale collaborazione tra i due soggetti, caratterizzata dall'onere del richiedente la residenza di indicare, fornendone adeguata motivazione, i momenti in cui sarà certa la sua assenza dalla propria abitazione, in modo tale da consentire al Comune di programmare i propri **controlli "a sorpresa"** in quelli residui"» (Cass. 3841/2021)

3) *Verifica delle dichiarazioni di irreperibilità rilasciate dai Servizi Demografici e delle altre comunicazioni tornate per irreperibilità*

Procedimento:

- La cancellazione dall'anagrafe (Apr) può avvenire a seguito delle operazioni del censimento generale della popolazione oppure quando, a seguito di ripetuti accertamenti, della persona non si trovi più traccia.
- Si tratta di un procedimento d'ufficio, finalizzato alla regolare tenuta dell'Anagrafe, che può essere avviato **anche su segnalazione, di altri enti pubblici o di privati cittadini**. La segnalazione può essere effettuata presentando l'apposito modulo di mancata dimora.
- Il presupposto della cancellazione per irreperibilità accertata è che l'interessato si sia allontanato dall'abitazione dove ha la residenza anagrafica e non vi siano, da tempo, più notizie da cui desumere una sua presenza sul territorio nazionale. **Qualora si conosca l'indirizzo dove la persona si è trasferita, la residenza potrà invece essere variata con un provvedimento adottato anche d'ufficio.**

3) Verifica delle dichiarazioni di irreperibilità rilasciate dai Servizi Demografici e delle altre comunicazioni tornate per irreperibilità

- **Temporanei, anche se frequenti, allontanamenti dall'abitazione dove insiste la residenza anagrafica non equivalgono ad irreperibilità**, né fanno venir meno la dimora abituale nel territorio comunale, qualora la persona vi faccia poi costantemente ritorno (ad es. uno studente può allontanarsi dall'abitazione familiare per frequentare un ciclo di studi altrove, un cittadino straniero può recarsi periodicamente nel suo Paese d'origine per fare visita alla famiglia, ecc.)
- **In nessun caso la perdita del titolo di possesso/detenzione dell'alloggio** (ad es. scadenza del contratto di locazione) **può dar luogo all'avvio di un procedimento di cancellazione** per irreperibilità, se l'interessato continui ad occuparlo.
- Il procedimento di cancellazione per irreperibilità prevede solo un termine minimo di conclusione, ossia un anno (365 giorni) dalla comunicazione di avvio inviata all'interessato, ai sensi dell'art. 7 l. 7.8.1990 n. 241; non esiste un termine massimo. **Fino all'adozione del provvedimento finale, la persona è da considerarsi residente a tutti gli effetti.**

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete (servizi elettrici, servizi idrici e gas) disponibili su Siatel Punto Fisco

Procedura per scaricare le forniture da Puntofisco e caricarle sul software gestionale:

- 1) effettuare l'accesso a Siatel PuntoFisco (link di accesso: <https://puntofiscosc.agenziaentrate.it/PuntoFiscoHome/Logon.jsp>);
- 2) accedere alla sezione Download Forniture da Accertamento ai Comuni;
- 3) effettuare il download delle forniture di Utenze Energia Elettrica, Utenze Gas, Utenze Idriche (per ogni annualità);

4) Download delle forniture di servizi a rete (servizi elettrici, servizi idrici e gas) disponibili su Siatel Punto Fisco

Agenzia delle Entrate

**Siatel v2.0 - Punto fisco**
Home

Utente connesso:
Ufficio di lavoro:

Home Assistenza

Accessi registrati

✓ Accesso corrente del

dall'indirizzo IP

i Ultimo accesso de

dall'indirizzo IP

Dati dell'utente connesso

Servizi disponibili



Servizi di consultazione

Consultazioni sul contribuente >

Consultazioni massive >



Servizi demografici

Funzioni on-line >



Altri servizi

Download forniture >

Segnalazioni ai comuni >

Avvisi

Misure di sicurezza

Disponibilità del servizio

News

Richiesta di assis

Per ricevere assistenza i servizi di Puntofisco di

- funzionale
- interpretazione de
- supporto sulla fru

è possibile ricorrere ad

- contattare con il r quale risponderà i
- inviare una mail al compilazione del i questa pagina.

Vai alla sezione

33

4) Download delle forniture di servizi a rete (servizi elettrici, servizi idrici e gas) disponibili su Siatel Punto Fisco

Ministero dell'Economia e delle Finanze

 **Siatel v2.0 - Punto Fisco**
Servizio di consultazione delle Forniture

 Utente connesso
 Ufficio di lavoro

Servizio di consultazione delle Forniture

Istat	Denominazione	Tipologia	Provincia	Codice Catastale
-------	---------------	-----------	-----------	------------------

Funzionalità Forniture

- Home Punto Fisco
- Home
- Documentazione
- Forniture Disponibili ^
- Dichiarazione Tassa di Soggiorno
- Addizionale Comunale
- Dichiarazioni di successione
- Accertamento ai Comuni v
- Atti di locazione manuali
- Contratti di locazione manuali
- Bonifici Bancari per Ordinante
- Utenze Idriche**
- Utenze Energia Elettrica**
- Dichiarazioni di successione
- Utenze Gas**
- Bonifici Bancari per Beneficiario

←

4) Download delle forniture di servizi a rete (servizi elettrici, servizi idrici e gas) disponibili su Siatel Punto Fisco

Ministero dell'Economia e delle Finanze



Siatel v2.0 - Punto Fisco
Servizio di consultazione delle Forniture

i

U

Utente connesso
Ufficio di lavoro:

Funzionalità Forniture

Home Punto Fisco

Home

Documentazione

Forniture Disponibili ^

Dichiarazione Tassa di Soggiorno

Addizionale Comunale

Dichiarazioni di

Forniture Utenze Idriche

i

Vai a documentazione →

Archivio

Scelta annualità:
2022

Indice	Nome Fornitura	Data Inserimento	Data Ultima Operazione	Bytes	Archivia	Download
1	IDRI A2022UI.P011	12/09/2023	-	1051564	-	

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete (servizi elettrici, servizi idrici e gas) disponibili su Siatel Punto Fisco

4) effettuare l'upload delle singole forniture nella sezione apposita del gestionale utilizzato dall'Ente o in software dedicati;

5) confrontare i consumi delle utenze del contribuente oggetto di controllo con:

- a) le medie Istat;
- b) i consumi delle utenze tratti dal Portale Offerte Arera;
- c) Le «serie statistiche» sui consumi medi per tipologia omogenea di utenza (numero occupanti e metratura), costruita dal Comune stesso.

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete

a) Le medie ISTAT disponibili al link <https://esploradati.istat.it/databrowser/##/> (Percorso : Dati - Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze - Spese per consumi delle famiglie - Spese per consumi à Spese per consumi dati dal 2014 al 2021 e dati ricostruiti dal 1997 al 2013 - Ampiezza della famiglia - Selezionare l'anno soggetto al controllo)



4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete

The screenshot shows the IstatData website interface. The top navigation bar includes the Istat logo and a search bar. The breadcrumb trail reads: Home / IstatData / Categorie / Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze / Spese per consumi delle famiglie. The main heading is 'Spese per consumi delle famiglie'. Below it, two buttons are visible: 'Spese per consumi' (highlighted with a red box) and 'Spese per consumi delle famiglie - serie interrotte 1997-2013'. The second part of the screenshot shows the page after clicking 'Spese per consumi'. The breadcrumb trail continues: Home / IstatData / Categorie / Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze / Spese per consumi delle famiglie / Spese per consumi. The main heading is 'Spesa per consumi - ECoicop - dati dal 2014 al 2021 e dati ricostruiti dal 1997 al 2013'. Below this, a button 'Distribuzione delle spese per consumi (3)' is shown. A list of three items follows: 'Cambiamenti nelle abitudini di spesa (2018-2021)', 'Cambiamenti nelle abitudini di spesa (2014-2017)', and 'Ampiezza della famiglia' (highlighted with a red box). Each item has a small icon and a letter 'M' to its right.

Home / IstatData / Categorie / Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze / Spese per consumi delle famiglie

Spese per consumi delle famiglie

Spese per consumi

Spese per consumi delle famiglie - serie interrotte 1997-2013

Home / IstatData / Categorie / Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze / Spese per consumi delle famiglie / Spese per consumi

Spesa per consumi - ECoicop - dati dal 2014 al 2021 e dati ricostruiti dal 1997 al 2013

Distribuzione delle spese per consumi (3)

Cambiamenti nelle abitudini di spesa (2018-2021) M

Cambiamenti nelle abitudini di spesa (2014-2017) M

Ampiezza della famiglia M

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete

Tempo	2022			
Indicatore	[SPESA_MEDIA] Spesa media mensile familiare (in euro correnti)			
Numero di componenti della famiglia	[N1] 1	[N2] 2	[N3] 3	[N4] 4
Coicop 2018	▽ ▲ ▼ ▽	▽ ▲ ▼ ▽	▽ ▲ ▼ ▽	▽ ▲ ▼ ▽
[0441] Fornitura acqua	11,39	16,72	18,2	20,53
[0442] Raccolta rifiuti	14,6	21,29	22,5	24,84
[0443] Raccolta acque reflue	0,2	0,4	0,38	0,31
[0444] Altri servizi per l'abitazione n.a.c.	59,24	57,21	54,31	46,57
[045] Energia elettrica, gas e altri combustibili	117,68	162,5	170,28	177,96
[0451] Energia elettrica	54,76	74,14	81,33	88,39
[0452] Gas	56,13	77,83	77,98	79,16

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete

b) con i consumi delle utenze tratti dal Portale Offerte Arera

- Le analisi dei consumi dal portale di ARERA disponibile al link <https://www.consumienergia.it/portaleConsumi/>

ARERA
Autorità di Regolazione
per Energia Reti e Ambiente

AU
Acquirente
Unico

il portale consumi

Accedi

☐ Seleziona l'opzione in caso di
identità Persona Giuridica

SCOPRI ▾ I MIEI CONSUMI ▾ CHI SIAMO ▾ 🔍

I dati ufficiali dei tuoi consumi di elettricità e gas

Il Portale Consumi è un servizio gratuito previsto dalla legge per permettere a tutti i consumatori di accedere alle informazioni sulle proprie utenze: anagrafiche, contratti e misure

PER SAPERNE DI PIÙ →

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete

Le informazioni ed i consumi relativi alle proprie forniture di energia elettrica e gas possono essere consultate, previo accesso all'area riservata tramite SPID o Carta di Identità Elettronica (CIE), sul Portale Consumi <https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/> e scaricati in qualsiasi momento nei formati elettronici più comuni. Il documento contiene una sintesi dei consumi nell'arco dei 12/36 mesi precedenti, o per un periodo inferiore (qualora l'utenza sia attiva da meno di un anno).

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete: ELETTRICITA'

Commodity	Comune o CAP	Tipo fornitura	Sei residente?		Tipo prezzo	
Energia elettrica	42016 - Guastalla	Casa	Si	No	Fisso	Variabile
Sei un cliente Vulnerabile?						
No						
Potenza contatore	Ripartizione consumo	Totale kWh	F1	F2	F3	
3 kW	Fasce	Monoraria	1700	561	527	612
☐ Energia verde						
						Confronta

ULTERIORI FILTRI

Venditori

Seleziona il venditore

Nome offerta

Codice offerta

Categoria offerta

Tutte

SONO STATE TROVATE **294** OFFERTE

Ordina per... ▼

La spesa annua riportata rappresenta una stima che si basa su prezzi che nel tempo possono variare e su dati di consumo storici (in caso di autenticazione con SPID o CIE) oppure dichiarati dall'utente, o stimati sulla base delle informazioni fornite, che si possono discostare dai consumi futuri.



Esercente i servizi di tutela
Maggior Tutela

434.40 € annui

VAI AL DETTAGLIO →

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete: GAS

Commodity Gas	Comune o CAP 42016 - Guastalla	Tipo fornitura Casa	Tipo prezzo Fisso	Sei un cliente Vulnerabile? No
Classe contatore < G6	Totale Smc 142	Tipologia uso Cottura cibi	Confronta	

ULTERIORI FILTRI

Venditori

Seleziona il venditore

Nome offerta

Codice offerta

Categoria offerta

Tutte

☐ Solo Flat

Sconti sempre applicabili

Sconti

SONO STATE TROVATE **311** OFFERTE

Ordina per...

La spesa annua riportata rappresenta una stima che si basa su prezzi che nel tempo possono variare e su dati di consumo storici (in caso di autenticazione con SPID o CIE) oppure dichiarati dall'utente, o stimati sulla base delle informazioni fornite, che si possono discostare dai consumi futuri.



TUTTI GLI OPERATORI
Tutela della Vulnerabilità

242,03 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)



A2A ENERGIA SPA
A2A Full Gas

cod. 000294GSFML01XXA2AFullD240923838

Valida dal 11/09/2024 al 09/10/2024

221,84 € annui

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete: GAS

Commodity	Comune o CAP	Tipo fornitura	Tipo prezzo		Sei un cliente Vulnerabile?
Gas	42016 - Guastalla	Casa	Fisso	Variabile	No
Classe contatore	Totale Smc	Tipologia uso			
< G6	309	Riscaldamento		Confronta	

ULTERIORI FILTRI

Venditori

Seleziona il venditore

Nome offerta

Codice offerta

Categoria offerta

Tutte

☐ Solo Flat

Sconti sempre applicabili

Sconti

SONO STATE TROVATE **311** OFFERTE

Ordina per...

La spesa annua riportata rappresenta una stima che si basa su prezzi che nel tempo possono variare e su dati di consumo storici (in caso di autenticazione con SPID o CIE) oppure dichiarati dall'utente, o stimati sulla base delle informazioni fornite, che si possono discostare dai consumi futuri.



TUTTI GLI OPERATORI
Tutela della Vulnerabilità

419,23 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)



AzA ENERGIA SPA

AzA Full Gas

cod. 000294GSFML01XXA2AFullD240923838

Valida dal 11/09/2024 al 09/10/2024

422,05 € annui

4) Download e controllo delle forniture di servizi a rete

c) Tramite il gestionale Tari è possibile individuare categorie omogenee di utenze (reali) sul proprio Comune, distinte per numero di componenti del nucleo familiare e per «fasce» di metratura dell'utenza (ad es. quelle del Portale Offerte Arera – 40/55 mq, 60/75 mq, 80/95 mq, 100/115 mq, 120/140 mq, 140/150 mq, oltre 150 mq). Si possono così costruire delle «serie» sui consumi medi per tipologia omogenea di utenza, da utilizzare come parametro di confronto.

Anno 2022 Utenza 2 componenti - fascia 60/75 mq			
UTENZA	mq	Consumi elettricità Kwh	Consumi gas smc
Silvia			
Mario			
Aldo			
MEDIA			

Anno 2022 Utenza 2 componenti - fascia 80/95 mq			
UTENZA	mq	Consumi elettricità Kwh	Consumi gas smc
Luca	94	1.882	530
Ilaria	88	1.279	422
Caio	82	1.756	296
MEDIA		1.639	416

Anno 2022 Utenza 2 componenti - fascia 100/115 mq			
UTENZA	mq	Consumi elettricità Kwh	Consumi gas smc
Olga			
Marco			
Franca			
MEDIA			

4) Controllo delle forniture di servizi a rete sulla base di Kwh e Smc

6) infine, rilevare se i consumi e le spese sono congrui con un utilizzo di tipo domestico abituale.

Fornitura	Anno	Indirizzo	Consumi effettivi Fam. 2 comp. – 90 mq (Comune di YYY)	Consumi medi per 2 comp. – 80/95 mq (Comune di YYY)	% Consumi effettivi rispetto ai consumi medi per 2 comp. – 80/95 mq (Comune di YYY)
Elettrica	2020	Via XXX n. 1 – Comune di YYY	542 KWh	1.481 KWh	- 63%
Gas	2020	Via XXX n. 1 – Comune di YYY	268 smc	645 smc	- 58%
Elettrica	2021	Via XXX n. 1 – Comune di YYY	872 KWh	1.982 KWh	- 56%
Gas	2021	Via XXX n. 1 – Comune di YYY	240 smc	404 smc	- 41%
Elettrica	2022	Via XXX n. 1 – Comune di YYY	885 KWh	1.639 KWh	- 46%
Gas	2022	Via XXX n. 1 – Comune di YYY	126 smc	416 smc	- 70%

5) Verifica della sede di lavoro

Un altro indizio del fatto che la residenza anagrafica prescelta dal contribuente possa essere fittizia, si ha quando il contribuente presta la sua l'opera lavorativa in un luogo posto ad una distanza tale da rendere impossibile, o molto difficoltoso, fare ritorno ogni giorno al luogo di residenza.

Per verificare la sede di lavoro del contribuente occorre effettuare l'accesso a **Siatel Punto Fisco**, ricercare il soggetto e valutare ciò che emerge dalle informazioni reddituali disponibili (per la/le annualità oggetto di controllo).

Il contribuente potrà essere lavoratore autonomo o lavoratore dipendente.

Es. Lavoratore dipendente:

*Accedendo ai dati Redditali da Siatel PuntoFisco, è possibile visualizzare i «**Redditi percepiti**». Cliccando sul codice fiscale del sostituto d'imposta, Siatel PuntoFisco apre la videata riportante i dati dello stesso; da qui è possibile rilevare la sede legale.*

5) Verifica della sede di lavoro

Legenda per le presenze ▼

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Modello 730	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Modello 770 Ordinario/Semplificato	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Modello Unico - Redditi Persone Fisiche	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Redditi percepiti	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Modello IRAP	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗

5) Verifica della sede di lavoro

Redditi relativi all'anno di imposta 2022 (6 quadri)

Sostituto d'imposta che ha fornito i dati	Modello	Quadro	Identificativo dichiarazione	
90013600359 	Certificazione Unica	DA	16415237350 - 0000070 del 3/3/2023	
90013600359 	Certificazione Unica	DB	16415237350 - 0000070 del 3/3/2023	
90013600359 	Certificazione Unica	DB	16415237350 - 0000070 del 3/3/2023	
90013600359 	Certificazione Unica	DB	16415237350 - 0000070 del 3/3/2023	
90013600359 	Certificazione Unica	DC	16415237350 - 0000070 del 3/3/2023	
90013600359 	Certificazione Unica	DN	16415237350 - 0000070 del 3/3/2023	

5) Verifica della sede di lavoro

Dalla visura camerale del sostituto d'imposta, reperibile dal sito di Telemaco InfoCamere, è possibile verificare se lo stesso dispone anche di sedi secondarie nelle quali il contribuente potrebbe lavorare.

I MIEI DOCUMENTI

LE MIE RICERCHE





SERVIZI DI ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO
DEDICATI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

HOME **IMPRESE** PERSONE PROTESTI AREA DOCUMENTI ALTRI SERVIZI ASSISTENZA

RICERCA TRA LE IMPRESE: SCEGLI I CRITERI

DATI IMPRESA
Nome impresa, Codice Fiscale/Partita Iva/Gruppo Iva o numero REA

FORMA GIURIDICA
Società di capitale, di persone, cooperative, associazioni, enti, ...

LUOGO
Seleziona una o più regioni, province, comuni, cap

Nome impresa

oppure
Codice Fiscale/Partita Iva/Gruppo Iva

oppure
Numero REA

e Provincia REA
TUTTE LE PROVINCE 

☐ Solo Registro Imprese ☐ Solo non cancellate

HAI SCELTO

NESSUN CRITERIO

Devi aggiungere almeno uno dei criteri di ricerca disponibili.

AVVIA LA RICERCA


Manuale utente

 ASSISTENZA

5) Verifica del domicilio in caso di malattia

Il domicilio indicato dal contribuente (lavoratore) nel **certificato medico in caso di malattia** costituisce, molto probabilmente, il luogo ove il contribuente ha stabilito la sua dimora abituale. **Si tratta di un elemento di prova «importante»**
Per ottenere questa informazione, l'Ufficio Tributi dell'Ente può inviare una richiesta alla direzione provinciale competente dell'**INPS**.

Contenuti della richiesta:

- ✓ *Oggetto: Richiesta di dati e informazioni ai fini dei controlli IMU;*
- ✓ *Riferimento all'art. 1 comma 693 della L. 147/2013, che legittima la richiesta di informazioni «in esenzione di spese»;*
- ✓ *Dati oggetto della richiesta: Indirizzo/i di reperibilità/domicilio indicato/i nei certificati di malattia o comunicato al Vs. Ente dal ... al ...*

6) Confronto con i Servizi Scolastici

Nel caso in cui il possessore dell'abitazione principale oggetto di verifica risulti essere genitore di figli minorenni soggetti all'assolvimento degli obblighi scolastici, l'Ufficio Tributi dell'Ente può confrontarsi con i **Servizi Scolastici** del proprio Comune per verificare se i figli frequentano l'asilo nido o la scuola materna;

Tali informazioni sono facilmente reperibili in quanto possedute all'interno dell'Ente stesso.

Se i figli in età scolastica non frequentino le scuole del Comune, è possibile richiedere informazioni sul luogo di iscrizione alle scuole direttamente al contribuente, tramite l'invio di un «questionario».

7) Il «questionario»

Per la «nuova IMU» la legge 160/2019 conferma la possibilità di inviare i questionari.

Al comma 775, in materia di sanzioni amministrative, è previsto che *«...In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500; in caso di risposta oltre il termine di sessanta giorni dalla notifica, il comune può applicare la sanzione da 50 a 200 euro.. (novità rispetto al passato)»*

Tale facoltà era già stata prevista dal comma 693 della L. 147/2013 *«Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni»*

7) Il «questionario»

Il questionario è un'importante strumento a disposizione dei Comuni (anche se poco utilizzato), che consente di richiedere dati o informazioni non disponibili, utili ai fini dei controlli IMU:

- ✓ Luogo di lavoro abituale (nel caso in cui non risultasse evidente dai controlli si Puntofisco/Telemaco);
- ✓ Ubicazione delle scuole frequentate dai figli;
- ✓ Altre informazioni collegate a «indizi» reperiti su internet/social media (ad es. l'iscrizione a palestre, associazioni, ecc...);
- ✓ Possesso di animali domestici;

Contenuti:

- la richiesta deve riferirsi a dati e/o informazioni precise (non può essere generica);
- deve essere indicato il termine di 60 gg per fornire la risposta al questionario;
- occorre esplicitare le conseguenze della mancata/infedele/tardiva risposta al questionario, pena l'impossibilità di irrogare le sanzioni amministrative.

7) I sopralluoghi

Comma 693 della L. 147/2013: *Il funzionario responsabile può ...disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.»*

- Occorre **notificare il preavviso** (preferibilmente indicando la possibilità di prendere contatti con l'Ufficio, in caso di impossibilità a ricevere il personale autorizzato nella data indicata);
- Occorre predisporre l'**autorizzazione** al sopralluogo al personale (almeno due persone);
- E' possibile, anzi consigliato, autorizzare al sopralluogo anche personale appartenente alla **Polizia Locale**;
- Occorre informare adeguatamente le persone autorizzate al sopralluogo sulle finalità del sopralluogo e sugli elementi a cui prestare attenzione;
- Terminato il sopralluogo, verrà redatto un **verbale** sull'esito dei controlli:
 - ✓ dettagliato, in relazione allo stato di fatto e alle dichiarazioni rilasciate dal contribuente;
 - ✓ eventualmente accompagnato da documentazione fotografica.

8) Scelta del medico di base e dell'eventuale domicilio indicato diverso dalla residenza

La pronuncia del Consiglio di Stato, sez. III con sentenza n. 1555 del 23 febbraio 2021 ha statuito che «l'Azienda sanitaria è obbligata a disporre senza indugio l'iscrizione presso il medico di base o il medico convenzionato per la pediatria di libera scelta su richiesta dei pazienti o degli esercenti la potestà genitoriale anche se residenti in Comune diverso ma ricompreso nell'ambito territoriale della medesima Azienda sanitaria».

- Il medico di famiglia perciò può essere scelto liberamente, purchè all'interno dell'Ambito territoriale ASL di residenza;
- Tuttavia, in casi particolari, il medico di famiglia e il pediatra di fiducia possono essere scelti anche al di fuori del proprio ambito di residenza, nel caso in cui il medico accetti l'assistenza e ci siano condizioni di vicinanza geografica;

La scelta del medico di base al di fuori del Comune di residenza, **o eventuali indicazioni di domicilio diverso dalla residenza anagrafica**, può costituire un «ulteriore elemento» per il disconoscimento dell'agevolazione per abitazione principale.

8) Scelta del medico di base e dell'eventuale domicilio indicato diverso dalla residenza

Al fine di ottenere l'informazione relativa alla scelta del medico di base del contribuente, l'Ufficio Tributi può rivolgersi al distretto della ASL competente per il proprio Comune.

Contenuti della richiesta:

- ✓ *Oggetto: Richiesta di dati e informazioni ai fini dei controlli IMU;*
- ✓ *Riferimento all'art. 1 comma 693 della L. 147/2013, che legittima la richiesta di informazioni «in esenzione di spese»;*
- ✓ *Dati oggetto della richiesta: la scelta dal ... al ... del medico di famiglia nell'ambito del distretto di Vs. competenza, con eventuali indicazioni di domicilio diverso dalla residenza anagrafica.*

9) Verifica delle informazioni desumibili dal profilo pubblico del contribuente sui Social Media (es. iscrizione a palestre, associazioni ecc...)

L'uso sempre più esteso dei social media ha portato ad una esposizione pubblica massiccia di contenuti e informazioni personali. Visionare i profili pubblici (Facebook, Instagram, LinkedIn, ecc.) dei contribuenti oggetto di controllo tributario consente di reperire informazioni importanti riguardanti il tenore di vita, la localizzazione e la professione dei soggetti stessi.

I social media, essendo accessibili a tutti, costituiscono fonti di informazioni aperte, dai quali si ricavano elementi rilevanti da affiancare alle fonti informative istituzionali tipicamente utilizzate nell'iter di controllo e accertamento.

Già nel 2016, con la Circolare n. 16/E, Agenzia delle Entrate invitava ad utilizzare fonti aperte in via supplementare rispetto alle banche dati specifiche di cui l'Amministrazione finanziaria si avvale normalmente.

Un profilo pubblico ricco di informazioni personali potrebbe pertanto rivelare informazioni utili ad individuare la localizzazione e l'effettiva dimora abituale del contribuente.

9) Verifica delle informazioni desumibili dal profilo pubblico del contribuente sui Social Media (es. iscrizione a palestre, associazioni ecc...)

Sebbene sia la giurisprudenza amministrativa (Corte di Cassazione ordinanza n. 308/2020, Consiglio di stato sentenza n. 2380/2015, Tar Campania, sentenza n. 2380/2015, Tar Calabria n. 00388/2014, Tar Lazio n. 09081/2018) che quella penale (Corte di cassazione n. 48178/2017, n. 51034/2018 e n. 49571/2018) abbiano evidenziato la liceità dell'utilizzo degli strumenti di prova derivanti dal mondo virtuale, si suggerisce di utilizzarli con prudenza:

- Semplicemente quali «indizi» per effettuare ulteriori controlli;
- Possono anche essere eventualmente menzionati nella motivazione degli atti di accertamento, ma solo per integrare le argomentazioni derivanti da fonti di informazioni ufficiali ed istituzionali.

10) Registrazione obbligatoria di animali domestici: l'anagrafe canina

In ogni Comune è istituita l'"anagrafe canina", a cui ogni cittadino deve rivolgersi per la registrazione del proprio cane e per i gatti e i furetti che vengono portati all'estero. Al momento dell'iscrizione viene consegnato un microchip, una piccola capsula sterile non irritante per la cute dell'animale che contiene un numero/codice. L'anagrafe regionale degli animali d'affezione è il sistema informatizzato presso cui sono registrati tutti i cani presenti sul territorio della Regione XXXX. In tale banca dati sono registrati anche i gatti e furetti obbligatoriamente identificati ai fini del rilascio del Passaporto Europeo e i gatti identificati mediante microchip su richiesta del proprietario o per altri fini (per esempio nelle attività di controllo delle colonie feline). Obiettivo della banca-dati è di rintracciare, nel rispetto della tutela della privacy del cittadino, il legittimo proprietario di qualsiasi cane, gatto o furetto (rinvenuto vagante sul territorio) che sia dotato dell'apposito microchip e che sia stato regolarmente iscritto presso l'Anagrafe Canina di qualsiasi Comune della Regione XXXX.

Iscrizione obbligatoria: La registrazione dei cani nelle banche dati regionali, che confluiscono in quella nazionale, è un obbligo previsto dalla legge n. 281 del 1991 (Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo) e dalle Leggi Regionali attuative.

Di norma le Leggi Regionali prevedono la compilazione obbligatoria di moduli per la comunicare il cambio di residenza del proprietario (da inoltrare alla sede dell'anagrafe canina dell'ASL presso la quale il cane è iscritto). **Con lo stesso modulo è possibile anche comunicare il cambiamento di sede presso la quale si detiene abitualmente l'animale.** *il Comune potrà richiedere tali informazioni!*

10) Registrazione obbligatoria di animali domestici: l'anagrafe canina



REGIONE PIEMONTE
ANAGRAFE CANINA REGIONALE (L.R. n. 18 del 19/7/2004)
VARIAZIONE DELLA RESIDENZA / DELLA SEDE ABITUALE DI
DETENZIONE DEL CANE (art. 3)

AUTOCERTIFICAZIONE

Al Servizio Veterinario dell'ASL AL
(di registrazione del cane)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____ prov. _____
già residente a _____
indirizzo completo (ex residenza)
tel. _____

documento di identità tipo _____ numero _____
codice fiscale _____
in qualità di proprietario/detentore di un cane iscritto all'anagrafe canina regionale (L.R. n. 18 del 19/7/2004) identificato con

- ☐ il microchip n. _____
- ☐ tatuaggio n. _____

SEGNALA,
nel rispetto dei tempi previsti dalla L.R. 18/2004,
di aver così variato (nuova residenza o nuova sede abituale di detenzione del cane):

☐ la propria residenza :
Comune _____
Via _____ N° _____
Tel. _____



la sede abituale di detenzione del cane:
Comune: _____
Via _____ N° _____
Tel. _____

Luogo e data _____

Firma del proprietario/detentore _____

Grazie per l'attenzione

Giacomo Spatazza

g.spatazza@bassareggiana.it



A cura di
Scuola iFEL

formazione@fondazioneifel.it

elearning.fondazioneifel.it

